



*Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo*

*Direzione Generale Archeologia
Soprintendenza Archeologia della
Basilicata - Potenza*

prot MBAC-SBA-BAS
UPROT
0001383 24/03/2015
Cl. 04.04.19/7.1

Al Comune di Matera
Settore Gestione del Territorio
MATERA

comune.matera@cert.ruparbasilicata.it
portatori.urbanistica@comune.anti.it

e p.c. Al Segretariato Regionale del
Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
per la Basilicata
POTENZA

sr-bas@beniculturali.it

e p.c. Alla Soprintendenza Belle Arti e
Paesaggio della Basilicata
Via dell' Elettronica, 7
POTENZA

sbaap-bas@beniculturali.it

e p.c. al Responsabile del
Museo Ridola
MATERA

sba-bas.materamuseo@beniculturali.it

OGGETTO: Art-25 L.R. n.23/99 e ss.mm.ii-Regolamento Urbanistico-MATERA. Conferenza di
Pianificazione, rinvio 25 marzo 2015.
Autorità procedente: Comune di Matera

In riscontro alla richiesta inerente il procedimento in oggetto (prot.12931 del 18/03/2015 acquisita agli atti di questo Ufficio in data 19/03/2015 n.1285), esaminata la documentazione pervenuta, in formato digitale, questa Soprintendenza, sentito il parere del Funzionario responsabile di zona, per quanto di competenza, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

La città di Matera e il suo territorio sono caratterizzati da una continuità sostanziale di insediamento dalla preistoria ai giorni nostri, la cui vicenda insediativa è attestata dalla bibliografia scientifica e dai rinvenimenti di depositi e strutture di interesse archeologico sia nella città che nel territorio limitrofo. Le dinamiche pre-protostoriche e storiche del popolamento risultano estremamente complesse, dando origine ad una diffusa presenza archeologica sia in ambito urbano che sul territorio, ben più ampia di quanto sia possibile desumere dalla sola sovrapposizione su cartografia dei provvedimenti di tutela espressi formalmente.

Numerosi interventi di archeologia urbana hanno evidenziato contesti e stratigrafie che provano, senza alcuna possibilità di dubbio, una frequentazione antropica nell'area urbana di Matera, che incide sui resti dell'abitato italico e medievale, a cominciare dall'età del Bronzo.

La relazione allegata al RU (P1) al punto 1.2 (Le finalità specifiche) fa genericamente cenno alla ".....tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e ambientale inteso come insieme degli elementi costitutivi dei caratteri naturalistici e antropici di Matera...."

Nel documento P2 " Inquadramento territoriale" sono indicati su cartografia a 25.000 come " Beni di interesse archeologico" solamente aree di rinvenimenti , desunti presumibilmente da notizie edite nella bibliografia scientifica.

Pertanto, alla luce di tali considerazioni, al fine di una corretta pianificazione urbanistica, si ritiene indispensabile inserire come parte integrante del Regolamento urbanistico in esame uno strumento strategico di impatto, sia culturale che urbanistico, quale la Carta del Potenziale Archeologica della

Pag. 1 di 2



*Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo*

*Direzione Generale Archeologia
Soprintendenza Archeologia della
Basilicata - Potenza*

prot. _____ del _____

città di Matera e del territorio limitrofo, in analogia con esperienze avviate in altre realtà urbane italiane, redatta da archeologi in possesso di adeguati requisiti scientifici.

Tale strumento, nella sua doppia accezione di Carta delle potenzialità archeologiche e Carta del rischio è mezzo imprescindibile per una corretta pianificazione urbanistica che tenga conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale, strumento allo stesso tempo scientifico e tecnico, funzionale ad una valutazione preventiva dell'impatto potenziale degli interventi edilizi moderni sul patrimonio archeologico e architettonico urbano antico e alla predisposizione degli indirizzi di programmazione delle opere strutturali e infrastrutturali, oltre che indispensabile per qualsiasi politica di valorizzazione e gestione culturale dei beni archeologici e monumentali che arricchiscono, identificandolo, il centro urbano e il suo territorio limitrofo.

Tale documento, utilizzato come strumento di previsione e pianificazione urbanistica, consentirebbe di ottimizzare i tempi di realizzazione delle azioni necessarie all'attuazione del piano, anche alla luce della normativa vigente (artt. 95 e 96 del *Codice dei Contratti*, D.lgs. 163/2006), consentendo uno sviluppo sostenibile della città che contribuisca allo stesso tempo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, più volte condivisa con l'Amministrazione Comunale. Le norme attuative per la realizzazione di tale documento andranno concordate con questa Soprintendenza, che ne definirà gli standard di redazione.

La Carta Archeologica ottempera, inoltre a pieno titolo, alle finalità di conoscenza e salvaguardia dei siti UNESCO, inserendosi tra gli ambiti strategici suggeriti anche dal Piano di Gestione in corso di elaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Responsabile del Procedimento
dott.ssa Annamaria Patrone

AP/VS

LA SOPRINTENDENTE
Teresa Elena Cinquantaquattro

Pag. 2 di 2